



# Istituto Comprensivo Statale di Bracigliano

Via F. Filzi, s.n.c. – 84082 Bracigliano (SA) – Tel. 081 969261

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -BRACIGLIANO  
Prot. 0005982 del 31/07/2023  
V-10 (Uscita)

## PAI PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2023/2024



*Approvato con delibera n. 2 del Collegio dei docenti del 28/06/2023*

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Elena Pappalardo\*

(\* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.  
e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Sito Web Istituzionale  
<https://www.icbracigliano.edu.it/>

saic80600a@istruzione.it  
saic80600a@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico  
saic80600a

Codice Fiscale  
80028780650

Codice Univoco  
UFUURP



# Istituto Comprensivo Statale di Bracigliano

Via F. Filzi, s.n.c. – 84082 Bracigliano (SA) – Tel. 081 969261

## PREMESSA

In ottemperanza alla direttiva ministeriale “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” del 27.12.2012 e alla Circolare n.86 del 6.03.2013 è stato redatto il seguente Piano per l’Inclusione, allo scopo di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l’inclusività. La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) richiede l’individuazione e l’attivazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

## IL PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE (P.A.I.)

È un progetto che rientra nell’Offerta Formativa d’istituto, incentrato sulla condivisione delle problematiche relative all’inclusione e finalizzato alla realizzazione di una didattica attenta ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno.

Il PAI non è uno strumento solo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno è portatore della propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, richiede attenzioni particolari.

All’interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di alunni più fragili, con l’obiettivo generale di garantire loro azioni mirate, che vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una didattica individualizzata o personalizzata.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all’interno della classe. A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto all’inclusione
- sostenere l’apprendimento attraverso una revisione del curriculum ed attraverso la certificazione delle competenze.
- promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.
- favorire l’acquisizione di competenze relazionali.
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Il P.A.I. è strutturato in due parti come di seguito specificato:

## PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità

- A. Rilevazione dei BES presenti
- B. Risorse professionali specifiche
- C. Coinvolgimento docenti curricolari
- D. Coinvolgimento personale ATA
- E. Coinvolgimento famiglie
- F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI
- G. Rapporti con privato sociale, volontariato e scuole del territorio



# Istituto Comprensivo Statale di Bracigliano

Via F. Filzi, s.n.c. – 84082 Bracigliano (SA) – Tel. 081 969261

H. Formazione docenti

I. Sintesi dei punti di criticità rilevati

## PARTE II Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	4
➤ Psicofisici	20
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA certificati	3
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>42</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>8</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>24</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
-------------------------------------	----------------------------------	---------



# Istituto Comprensivo Statale di Bracigliano

Via F. Filzi, s.n.c. – 84082 Bracigliano (SA) – Tel. 081 969261

<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della	<b>SI</b>



# Istituto Comprensivo Statale di Bracigliano

Via F. Filzi, s.n.c. – 84082 Bracigliano (SA) – Tel. 081 969261

	comunità educante					
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità			SI		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			SI		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità			SI		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			SI		
	Progetti territoriali integrati			NO		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			NO		
	Rapporti con CTS / CTI			NO		
	Altro: ACCORDI CON CONSORZIO VALLE DELL'IRNO			SI		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati			NO		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			SI		
	Progetti a livello di reti di scuole			SI		
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			SI		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			SI		
	Didattica interculturale / italiano L2			NO		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			SI		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			NO		
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X



# Istituto Comprensivo Statale di Bracigliano

Via F. Filzi, s.n.c. – 84082 Bracigliano (SA) – Tel. 081 969261

Altro: Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.
- Definisce tempi e condizioni precise per la collaborazione tra insegnanti.
- Garantisce la riservatezza degli atti.

**STAFF** per attività di inclusione e supporto alunni BES:

- Funzione strumentale con attività di coordinamento e supporto.
- 2 referenti per ogni ordine di scuola.

I compiti dello staff sono:

- Coordinare gli incontri di legge relativi all’art. 12/L.104 per la stesura del PEI.
- Svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES.

**GLI:**

- Individua e programma le modalità operative, le strategie, gli interventi e gli strumenti necessari all’integrazione dell’alunno disabile.
- Rileva e valuta il livello di inclusività della scuola.

**COLLEGIO DEI DOCENTI:**

- Su proposta del GLI nel mese di Giugno delibera il PAI.
- All’ inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

**DOCENTI DI SOSTEGNO:**

- Supportano il consiglio di classe nell’assunzione di idonee strategie.
- Collaborano nella rilevazione dei casi BES.
- Redigono ed applicano il Piano di Lavoro (PEI).
- Promuovono attività individualizzate e con gruppi eterogenei di alunni.

**CONSIGLIO DI CLASSE:**

- Individua i casi di alunni che necessitano di una personalizzazione della didattica.
- Rileva alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale
- Predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP)

### Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per promuovere e attivare modalità didattiche efficaci finalizzate all’integrazione delle diverse abilità e dei disagi presenti nell’ Istituto, si prevede di utilizzare ore opzionali all’insegnamento in modo tale che tutti i docenti possano confrontarsi all’interno del proprio istituto su casi studio e pratiche di didattica inclusiva (per offrire spunti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane).

Si propongono inoltre interventi di formazione su:

- Didattica speciale.
- Nuove tecnologie per l’inclusione.
- Strumenti di osservazione per l’individuazione dei bisogni.



# Istituto Comprensivo Statale di Bracigliano

Via F. Filzi, s.n.c. – 84082 Bracigliano (SA) – Tel. 081 969261

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Valutare se è quanto sia valoriale e virtuosa l'azione educativa perseguita dalla realtà scolastica consiste soprattutto nel riconoscimento del diritto all'apprendimento nel riconoscimento del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e ancor più nel riconoscimento del diritto alla diversità che non si identifica solamente con la disabilità ma comprende la molteplicità delle situazioni personali.

Le azioni di valutazione e ancor prima quelle di programmazione saranno realizzate da tutti i docenti curricolari e dai docenti preposti all'attività di sostegno. Insieme individueranno gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni diversamente abili e sia per i BES. Tali obiettivi saranno attinenti a quelli previsti per l'intera classe e volti soprattutto ai livelli essenziali di apprendimento e di competenza.

I criteri di valutazione al fine di promuovere una didattica volta all'inclusione dovranno tenere conto dei diversi oggetti di valutazione:

- Disabilità;
- Difficoltà;
- Disturbo;

Saranno adottate strategie e metodologie diversificate quali: osservazione sistematica, apprendimento cooperativo, lavoro a coppie, lavoro di gruppo, tutoring, utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software specifici.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

I diversi tipi di sostegno sono centrati soprattutto sulla collaborazione fra docenti e docenti preposti all'attività di sostegno, sia in senso orizzontale che verticale. La condivisione e lo scambio di esperienze e strategie conducono alla promozione di interventi educativi atti a favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà. Inoltre, la scuola si impegna ad attivarsi per risolvere eventuali difficoltà che dovessero insorgere in relazione a casi particolari.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Si sono attivati una serie di rapporti con i vari enti esterni e/o associazioni presenti sul territorio al fine di garantire un'offerta differenziata in riferimento alla tipologia della disabilità, offrire il necessario supporto assistenziale anche nei trasporti e nel raccordo educativo con le famiglie.

Gli enti in partner sono:

- Consorzio Sociale Valle dell'Irno

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, che è corresponsabile col percorso da attuare per qualificare e l'intervento educativo. La famiglia è il punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno, in quanto è fonte di informazioni preziose che permettono di individuare modalità e strategie specifiche adeguate alle capacità dello studente. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- Gruppi di lavoro e condivisione delle scelte effettuate.
- Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.
- Il coinvolgimento nella redazione del PDP.



# Istituto Comprensivo Statale di Bracigliano

Via F. Filzi, s.n.c. – 84082 Bracigliano (SA) – Tel. 081 969261

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il PDP viene redatto tenendo presente le situazioni di disagio e le reali capacità degli alunni che hanno messo in luce bisogni educativi speciali: nel documento trovano spazio gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educative didattiche; si considerano parte integrante del documento anche le iniziative formative progettate di concerto tra istituzioni scolastiche e le realtà socio-assistenziali o educative del territorio, con relative prove di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si costruirà un percorso che risponda ai bisogni individuali e segua, con attenta opera di monitoraggio, la crescita e l'intero percorso in modo tale da favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione di tutti gli alunni con BES.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

E' necessario un progetto globale che valorizzi le risorse della scuola ma deve definire la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non presenti nella scuola. Le risorse aggiuntive sono costituite da esperti esterni utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

L'Istituto necessita di:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Finanziamenti di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- Incremento delle risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri e per casi di alfabetizzazione.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'accoglienza è di fondamentale importanza perciò verranno realizzati progetti di continuità che permetteranno all'alunno di affrontare il passaggio tra i diversi ordini di scuola in maniera tranquilla e piacevole. La commissione formazione classi dovrà valutare le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e provvederà ad inserirli nella giusta classe. La continuità risulta fondamentale perché l'alunno dovrà essere sostenuto nella crescita personale e formativa.